

Duro attacco del leghista Codoro all'amministrazione Reggio: «Vuole fama»

Un milione per il nuovo museo: errore



Molti i dubbi sollevati dal consigliere leghista Maurizio Codoro (foto Bln)

GOLASECCA - (g.c.) «Perché il mio cane non può attraversare Melissa, ma gli ambulantisti possono posteggiare e vendere bibite parcheggiando la jeep sull'erba senza essere multati?», Partono con i disservizi alla spiaggia più famosa del paese («Avevamo chiesto un luogo bello, pulito, libero, abbiamo ricevuto una posto mihianzato, senza acqua, senza docce e con le stacciate demolite»). I tanti pericoli di Maurizio Codoro (Lega Nord) sulla malamministrazione golasecchese nella sua prima e vera severa critica all'esecutivo Reggio.

Il Carroccio si sveglia per chiedere dove siano finiti il Piano di governo del territorio («finora nascosto in un cassetto»), la ristrutturazione della ex Grosselli («Perché non l'abbiamo sistemata allungando

la sede stradale pericolosissima e offrendo ai nostri anziani una struttura moderna anziché costruire un asilo nido il cui costo non è ancora chiaro?»), la promessa adsl («Perché abbiamo acquistato un terreno per costruire un'antenna che ancora non c'è per utilizzare internet, che io uso da due anni, nascondendo che Telecom stava attivando in paese?»), ma soprattutto ribadendo la netta contrarietà al nuovo museo in centro: «Perché spendere un milione di euro in una piazza vecchia e abbandonata a lato di un palazzo comunale fatiscente e con di fronte un sagrato pieno di buche pericolose?».

Insiste uno strumento che si chiama referendum, Codoro invita a usarlo per dare voce ai cittadini e fermare i progetti «inutili e inseguiti soltanto per ottenere fama

con denari pubblici» del sindaco Matti Reggio. Non c'è altra soluzione, secondo i leghisti, in una Golasecca «dove la democrazia non esiste più». Commissioni di studio misle promesse e poi negare, consigli comunali che terminano dopo venti minuti («dove parla solo il sindaco, al cospetto di una minoranza che riceve sempre i documenti all'ultimo minuto, e di una maggioranza forse muta e con un capogruppo che non ha mai aperto bocca»), impossibilità di discutere per risollevare anche i più semplici problemi. «E' così» - conclude Codoro - «non ci saranno asfaltature, non sarà verticata la segnaletica orizzontale, non verranno puliti e sanificati i fontani maledoranti e mai verrà costruita la fognaia mancante in molte zone del paese».